

# artigianiooggi

numero

7

Luglio/Agosto 2006 - anno V

**OBIETTIVO** professionalità

AMMINISTRAZIONE  
DEL PERSONALE

CONTABILITÀ E  
ASSISTENZA FISCALE

FORMAZIONE

ARTI E MESTIERI

**Apprendistato:  
le ultime novità**

**Unico 2006,  
applicazione SdS**

**Fondartigianato:  
i corsi  
pensati per te**

**Passaggio  
generazionale?  
Prova con  
Borsalmpresa**

Spedizione in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B L. 662/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25



## Confartigianato Lombardia La "seconda" volta di Merletti

All'interno inserto  
**OBIETTIVO**  
professionalità

**Speciale**  
**ENERGIA**

# S O M M A R I O

## artigiani oggi

### EDITORIALE

Lavoro, formazione, credito: quando i "piccoli" diventano "grandi"  
di Giorgio Merletti \_\_\_\_\_ PAG. 3

### IN PRIMO PIANO

E un giorno la Bayer scoprì il maglificio Vema \_\_\_\_\_ PAG. 4

### IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Associazione - CRC \_\_\_\_\_ PAG. 29

# S O M M A R I O

## obiettivo professionalità

### SCADENZIARIO

Le scadenze di luglio 2006 \_\_\_\_\_ PAG. 6  
Le scadenze di agosto 2006 \_\_\_\_\_ PAG. 26

### CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Attenti al "Registro Italiano Internet" \_\_\_\_\_ PAG. 12  
Sito Web: obbligatorio indicare la Partita IVA \_\_\_\_\_ PAG. 12

### AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Prestazioni Inail \_\_\_\_\_ PAG. 12  
Fruizione ferie \_\_\_\_\_ PAG. 14  
Inail: addizionale danno biologico per il 2004 \_\_\_\_\_ PAG. 14

### FORMAZIONE

Fondo Artigiano Formazione \_\_\_\_\_ PAG. 15  
Corsi progettati per il mese di settembre \_\_\_\_\_ PAG. 15

### WELFARE

Assicurazione infortuni in ambito domestico \_\_\_\_\_ PAG. 17  
Pensione e lavoro autonomo \_\_\_\_\_ PAG. 17

### SERVIZIO CREDITO

Riepilogo Tassi giugno 2006 \_\_\_\_\_ PAG. 18

### ARTI E MESTIERI

Norme Uni per impianti a gas \_\_\_\_\_ PAG. 20  
IMPIANTISTI - Rendimento energetico \_\_\_\_\_ PAG. 21  
Passaggio generazionale? \_\_\_\_\_ PAG. 22

### AMBIENTE E SICUREZZA

Lavorare sicuri: prevenzione e salute \_\_\_\_\_ PAG. 23

### SPECIALE ENERGIA

Accordo di collaborazione tra Associazione e Agesp \_\_\_\_\_ PAG. 24  
L'inquinamento "gonfia" la bolletta elettrica \_\_\_\_\_ PAG. 25  
L'energia elettrica ti costa? Risparmia con noi \_\_\_\_\_ PAG. 25

### IN EVIDENZA

- UNICO 2006: novità applicazione SdS.....PAG. 5
- APPRENDISTATO - Le ultime novità.....PAG. 13
- CREDITO - Il leasing "finanzia" lo sviluppo .....PAG. 19
- EDILIZIA - Disponibile il Listino Prezzi delle opere edili.....PAG. 19

artigianiooggi

OBBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione  
dell'Associazione Artigiani  
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese  
Tel. 0332 256111  
Fax 0332 256200  
www.asarva.org  
asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO  
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione  
Tribunale di Varese  
n. 456 del 24/01/2002

Presidente  
Giorgio Merletti

Direttore Responsabile  
Marino Bergamaschi

Caporedattore  
Davide Ielmini

Impaginazione  
Stefania Campiotti

Hanno collaborato  
Giuseppe Aletti, Monica Baj,  
Italo Campea, Michela Cancian,  
Maria Rosa Carcano, Lucia De Angeli,  
Giulio Di Martino, Anna Fidanza,  
Antonella Imondi, Mauro Menegon,  
Michele Pasciuti, Massimo Pella,  
Mario Resta, Michele Sgarra,  
Stefano Volpe, Dorina Zanetti

Progetto grafico  
Consilia - Varese

Fotolito e stampa  
Tipografia Josca - Varese

Tiratura 15.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a  
euro 28 ed è compresa nella quota associa-  
tiva. La quota associativa non è divisibile. La  
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato  
Imprese

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

# Lavoro, formazione, credito: quando i "piccoli" diventano "grandi"

*Esqo Isvktjozuxo,*

Presidente per la "seconda volta" alla testa di Confartigianato Lombardia. E' questo il ruolo che mi è stato affidato dal nostro "sistema", ed è questo il compito di cui mi farò carico, con grande responsabilità, affinché la politica territoriale possa accordarsi con i bisogni della microimpresa.

Sino ad ora, in qualità di Presidente, ho cercato di contribuire al processo di rinnovamento di Confartigianato Nazionale, di stringere sempre più i rapporti con la Regione Lombardia sui temi della competitività, del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione. E i risultati non sono man-

cati: ricordo la riscrittura della Convenzione Artigianato con Regione Lombardia e Unioncamere, un passo positivo che da subito si è trasformato in punto di riferimento anche per altri settori e per altre regioni, la proroga della convenzione Artigiancassa/Regione per 18 mesi e lo stanziamento nel bilancio della Regione Lombardia di risorse per la bilateralità delle microimprese. Resta aperto - ma non lo sarà per sempre - il confronto riguardante l'assetto dei Consorzi Fidi dell'artigianato in vista di Basilea 2.

In qualità di Presidente, e con al mio fianco i vicepresidenti Siro Cini, Rino Malinverno, Arnaldo Redaelli e Dario Visconti, intendo lavorare per tutte quelle microimprese impegnate a creare capitale umano e caratterizzate da una grande duttilità che permette loro di spostarsi su segmenti di mercato sempre più diversificati.

Mi auguro, quindi, di poter essere un'efficace rappresentante dei piccoli imprenditori, fare squadra fra le diverse Associazioni, trasformare Confartigianato in un partner insostituibile per le imprese. Capace di ascoltarne i bisogni e di soddisfarne le richieste.



Giorgio Merletti - Presidente dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese

In uno slogan: "Bisogna riuscire a diventare una organizzazione per le imprese". Come ha sottolineato Raffaele Cattaneo, Sottosegretario alla Regione Lombardia: "Condivido l'importanza del fare coalizione, avere la consapevolezza di appartenere a uno stesso territorio significa non solo condividere una appartenenza geografica, ma anche valoriale e culturale".

Impegni che affronterò con determinazione per condurre Confartigianato Lombardia a realizzare politiche concrete e differenziate (l'artigianato non è un settore monolitico) a favore di imprese e mercato, capitalizzazione e aggregazioni di impresa, innovazione e ricerca, internazionalizzazione.

Confartigianato dev'essere riconosciuto come soggetto-guida forte che lavora per creare una coalizione territoriale e sociale; protagonista dello sviluppo del sistema lombardo. Come dice ancora Cattaneo: "Siamo d'accordo sul PDL sulla competitività, con politiche declinate anche e soprattutto rispetto alla micro e piccola impresa". Nello stesso tempo mi impegnerò affinché la "Questione Settentrionale", tema sollevato da Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato nazionale, sia presa in esame con estrema attenzione e, finalmente, con la serietà che merita.

Insomma, lavorerò per questo territorio, coordinandone i diversi attori in una sinergia che nel prossimo futuro spero si possa rivelare vincente per la competitività delle microimprese. E questo alla luce, anche, della mia nomina a vicepresidente di Artigiancassa. Un incarico prestigioso che mi permetterà di contribuire ad orientare le linee di indirizzo dell'Istituto verso lo sviluppo delle imprese in un'ottica di cooperazione sempre più integrata con i nostri Consorzi Fidi.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giorgio Merletti".



# In primo piano.



## E un giorno la Bayer scoprì il maglificio Vema

**L**a fortuna del maglificio Vema è stata la Bayer. Sì, proprio l'azienda che ha inventato e che produce l'Aspirina. Solo che la Bayer non si occupa soltanto di salute ma anche di materiali innovativi. Ed è per questo che quando, intorno agli anni '60, la Bayer ha voluto sperimentare tessuti "sintetici" ha cercato maglifici in varie parti d'Italia ed è approdata anche a Varese.

La scelta cadde sul maglificio Vema a cui la Bayer chiese di produrre alcuni capi, eleganti e per signore d'alta classe, in un materiale, diceva lo slogan, "che si lava in lavatrice".

Il risultato fu eccellente, tanto che i capi furono pubblicizzati sulle più importanti riviste di moda in tutto il mondo e fornitori e clienti si

accorsero dell'esistenza di questa azienda varesina.

Da quel momento cominciarono ad arrivare gli ordini, soprattutto dall'estero.

Oggi Vema è conosciuta per la storica boutique in via Volta a Varese e per il nuovo spazio aziendale a Bizzozero, ma dietro ci sono cinquant'anni di produzione.

«Ha cominciato mio padre nel 1957 - racconta Raffaele Vedani, figlio del fondatore e oggi titolare dell'azienda - Mia nonna aveva una merceria a Bosto, lui aveva studiato all'Accademia di Brera e aveva una passione per la pittura: mio padre aiutava in negozio e un giorno ha deciso di cominciare a giocare

continua a pag. 29

# OBIETTIVO

# professionalità

## INDICE

### SCADENZIARIO

Le scadenze di luglio 2006 .....	PAG. 6
Le scadenze di agosto 2006 .....	PAG. 26

### CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Attenti al "Registro Italiano Internet" .....	PAG. 12
Sito Web: obbligatorio indicare la Partita IVA .....	PAG. 12

### AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Prestazioni Inail .....	PAG. 12
Fruizione ferie .....	PAG. 14
Inail: addizionale danno biologico per il 2004 .....	PAG. 14

### FORMAZIONE

Fondo Artigiano Formazione .....	PAG. 15
Corsi progettati per il mese di settembre .....	PAG. 15

### WELFARE

Assicurazione infortuni in ambito domestico .....	PAG. 17
Pensione e lavoro autonomo .....	PAG. 17

### SERVIZIO CREDITO

Riepilogo Tassi giugno 2006 .....	PAG. 18
-----------------------------------	---------

### ARTI E MESTIERI

Norme Uni per impianti a gas .....	PAG. 20
IMPIANTISTI - Rendimento energetico .....	PAG. 21
Passaggio generazionale? .....	PAG. 22

### AMBIENTE E SICUREZZA

Lavorare sicuri: prevenzione e salute .....	PAG. 23
---	---------

## SPECIALE ENERGIA

Accordo di collaborazione tra Associazione e Agesp .....	PAG. 24
L'inquinamento "gonfia" la bolletta elettrica .....	PAG. 25
L'energia elettrica ti costa? Risparmia con noi .....	PAG. 25

## IN EVIDENZA

- **UNICO 2006: novità applicazione SdS** .....PAG. 5
- **APPRENDISTATO - Le ultime novità**.....PAG. 13
- **CREDITO - Il leasing "finanzia" lo sviluppo** .....PAG. 19
- **EDILIZIA - Disponibile il Listino Prezzi delle opere edili** .....PAG. 19

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato  
Imprese

SERVIZIO CLIENTI  
Numero Verde  
800 650595

# Unico 2006: novità applicazione SdS

## Premessa

Numerose sono le novità per l'applicazione degli studi di settore relativamente al periodo d'imposta 2005. Si segnala, innanzitutto, che quest'anno i decreti di approvazione degli studi di settore sottoposti a revisione sono stati pubblicati, sul supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2006, con notevole ritardo rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2005 sono stati revisionati 57 studi di settore che hanno portato a 52 nuovi studi evoluti. L'evoluzione ha quindi determinato, a seguito di accorpamento, la riduzione di 5 studi di settore. Inoltre, sempre nel corso del 2005, la Commissione degli esperti ha espresso parere favorevole all'emanazione di un nuovo studio di settore, TK56U - laboratori di analisi cliniche, che rappresenta l'evoluzione dello studio SG56U da applicare, però, ai soli contribuenti che svolgono l'attività in forma professionale. Per il periodo d'imposta 2005 saranno applicabili, in totale, 202 studi di settore.

Come si ricorderà, la revisione degli studi di settore è stata oggetto di intervento legislativo; infatti, con il comma 399 della legge Finanziaria per il 2005 è stato disposto che gli studi di settore sono soggetti a revisione, di norma, ogni quattro anni dalla data della loro entrata in vigore ovvero da quella dell'ultima revisione, al fine di mantenere la rappresentatività degli stessi rispetto alla realtà economica cui si riferiscono. Quindi, viene meglio programmata l'attività di aggiornamento degli studi che deve avvenire al più tardi ogni quattro anni. Naturalmente la revisione può anche essere effettuata prima dello scadere del termine se, dall'analisi dei dati di contabilità nazionale e sentito il parere della Commissione degli esperti, viene confermato che lo scenario economico produttivo è variato in modo sostanziale. La revisione degli studi di settore è programmata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate da emanare entro il mese di febbraio di ciascun anno. A tal riguardo, sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2006, è stato pubblicato il provvedimento del Direttore dell'Agenzia che ha disposto, nel corso del 2006, la revisione di 47 studi di settore che coinvolgono una platea di circa 700.000 contribuenti.

continua a pag. 7

[www.asarva.org](http://www.asarva.org)

# 2006 luglio

- |    |         |   |
|----|---------|---|
| 3  | LUNEDÌ  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di GIUGNO.</li> </ul>   |
| 10 | LUNEDÌ  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 2° trimestre 2006 contributi integrativi previdenziali ed assistenziali.</li> <li>• CONTRIBUTI COLF - Versamento 2° trimestre 2006.</li> </ul>   |
| 14 | VENERDÌ | <ul style="list-style-type: none"> <li>• AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini.</li> </ul>  |
| 17 | LUNEDÌ  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAL relativi al mese precedente.</li> <li>• FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di giugno 2006.</li> </ul>   |
| 20 | GIOVEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> <li>• CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili.</li> <li>• FONDO INTEGRATIVO COMETA - Scadenza versamento 2° trimestre 2006 contributi COMETA.</li> <li>• PREVIDAI - Versamento contributi dirigenti industriali 2° trimestre 2006.</li> <li>• IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di giugno (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000).</li> <li>• IRPEF - IRAP - PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI PERSONE - Termine versamento saldo 2005 e 1° acconto 2006 con maggiorazione dello 0,40%.</li> <li>• IRES - IRAP - Soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare e bilancio approvato nei termini - versamento saldo 2005 e 1° acconto 2006 con la maggiorazione dello 0,40%.</li> <li>• CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) - Versamento diritto annuale con maggiorazione 0,4%.</li> <li>• CONAI - Dichiarazione mensile/trimestrale dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).</li> </ul> |
| 21 | VENERDÌ | <ul style="list-style-type: none"> <li>• FONDAPI - Versamento contributi mesi di maggio e giugno 2006.</li> <li>• AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Consegna foglio ore di LUGLIO.</li> </ul>   |
| 25 | MARTEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> <li>• ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.</li> </ul>  |
| 31 | LUNEDÌ  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• INPS - Denuncia contributiva cartacea trimestrale operai agricoli (2° trimestre 2006).</li> <li>• Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di giugno 2006.</li> <li>• IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT trimestrali per contribuenti con volume di cessioni da 40.000 a 200.000 euro.</li> <li>• ICI - Termine per la presentazione al Comune della dichiarazione ICI per coloro che presentano Modello Unico cartaceo.</li> <li>• Presentazione MODELLO UNICO SOGGETTI IRES ed equiparati con esercizio coincidente con l'anno solare - modello cartaceo da presentare a banca o posta.</li> <li>• Presentazione MODELLO UNICO PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI PERSONE - modello cartaceo da presentare a banca o posta.</li> <li>• Presentazione DICHIARAZIONE IVA IN VIA AUTONOMA soggetti non obbligati all'unico - modello cartaceo da presentare a banca o posta.</li> </ul>   |

continua da pag. 5

## Unico 2006: novità applicazione SdS

### Il Correttivo Congiunturale

Dallo scorso anno, al fine di rendere gli studi di settore maggiormente flessibili e sensibili all'andamento congiunturale, è stato introdotto un apposito correttivo congiunturale.

Il citato correttivo viene applicato nel modo seguente:

- I consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;
- L'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- Il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'anno base, viene applicato alle variabili di stock della funzione di ricavo sostanzialmente "immodificabili" nel breve periodo quali, ad esempio: il valore dei beni strumentali, ad eccezione dei casi in cui il valore dei beni strumentali risulti già ponderato con l'indice di utilizzo del capitale, il numero dei collaboratori familiari, i soci con occupazione prevalente, ecc..

Pertanto, l'utilizzo di questo correttivo permette di cogliere il posizionamento della singola impresa nel contesto congiunturale di riferimento riducendo il ricavo puntuale e minimo.

Per l'anno di reddito 2005 il correttivo riguarderà i seguenti studi di settore:

- TD14U** - Tessile, lavorazione della lana e filatura e tessitura di fibre tipo cotone e lino
- TD26U** - Confezionamento vestiario in pelle
- TD21U** - Fabbricazione e confezionamento di occhiali
- TD33U** - Produzione e lavorazione di gioielleria e oreficeria
- TD06U** - Fabbricazione di ricami
- TD07A** - Fabbricazione articoli di calzetteria a maglia
- TD07B** - Confezione ed accessori per l'abbigliamento
- TD08U** - Fabbricazione di calzature
- TD09A** - Fabbricazione di mobili, poltrone e divani, porte e finestre in legno
- TD09B** - Lavorazione del legno
- TD10B** - Confezione biancheria
- TD13U** - Finissaggio dei tessili

Le informazioni necessarie per l'applicazione del correttivo in oggetto devono essere fornite:

- Nel **quadro F**: rigo F01 - va indicato l'ammontare dei ricavi dell'anno 2005;
- Nel **quadro D**: è presente un apposito rigo (che assume diversa numerazione sui diversi studi) in cui indicare la quantità di energia elettrica complessivamente consumata nel 2005, espressa in Kwh;
- Nel quadro X: sono presenti due righe:
  - **Rigo X03**, in cui va indicato l'ammontare complessivo dei ricavi relativi al periodo d'imposta base (ad esempio, 2001 per la maggior parte degli studi del tessile/abbigliamento);
  - **Rigo X04**, in cui inserire il dato relativo alla quantità di energia elettrica complessivamente consumata, nell'anno base sempre espressa in Kwh.

Si sottolinea che la mancata compilazione di uno dei quattro campi non permette a GERICO. di effettuare il calcolo del correttivo congiunturale.

Si segnala, inoltre, che in relazione allo studio TD14U - tessile è stata utilizzata, per la stima dei ricavi, anche l'età dei beni strumentali, da indicare nei righe da E37 a E39, al fine di cogliere le differenze legate alla produttività dei beni stessi in relazione alla loro vetustà.

Beni strumentali distinti per classi d'età (a partire dall'anno di immatricolazione)		Numero complessivo
<b>E37</b>	Oltre 9 anni	
<b>E38</b>	da 5 a 9 anni	
<b>E39</b>	fino a 4 anni	

continua a pag. 8



continua da pag. 7

## Unico 2006: novità applicazione SdS

### Correttivo automatico a seguito dell'aumento del costo del gasolio

A seguito della revisione degli studi di settore relativi al trasporto merci su strada (TG68U) e al trasporto terrestre di passeggeri (TG72B) è stato introdotto un correttivo per ridurre l'incidenza del costo dei carburanti che entra in regressione lineare. Tale correttivo, pari all'8,3% del costo del carburante, consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla variabile considerata.

Il correttivo è stato costruito esaminando nel biennio 2003-2005, a parità di chilometri percorsi, la crescita del costo del carburante e dei lubrificanti e l'evoluzione delle spese per acquisti di servizi, personale e l'incremento dei ricavi. Dall'analisi è emerso che l'incremento medio dei ricavi che si è registrato nel biennio non è stato sufficiente per alcune imprese a coprire l'incremento del costo del carburante, delle spese per il personale e il decremento delle spese per l'acquisto di servizi. Per tali imprese, è stato calcolato un abbattimento del costo del carburante dell'8,3% per rendere nuovamente omogenea la relazione costi-ricavi.

L'applicazione del correttivo, riservato esclusivamente ai contribuenti che prima dell'applicazione del medesimo risultano non congrui, avviene barrando l'apposita casella posta nel rigo X05 (ovvero rigo X03 per lo studio TG72B). A seguito di tale barratura, il software GERICO applica il correttivo automatico che opera sul valore dei "carburanti e lubrificanti" indicato al rigo D45 (ovvero rigo D36 per lo studio TG72B).

Si ricorda che per le imprese di trasporto merci su strada la spesa per carburanti e lubrificanti, presa in considerazione per la determinazione del ricavo stimato, è pari alla differenza tra il rigo D45 (eventualmente al netto del correttivo previsto dal rigo X05) e il rigo X04 contenente la sommatoria dei crediti d'imposta a favore di esercenti attività di trasporto merci (cosiddetti crediti d'imposta per carbon tax e caro petrolio).

### Altri correttivi simulati non applicabili in maniera automatica

Per alcuni studi di settore è stata prevista l'introduzione di appositi correttivi che però non trovano un'applicazione automatica: il programma GERICO stima, oltre al ricavo puntuale, anche la possibile diminuzione dello stesso senza, però, effettuare l'abbattimento del citato ricavo puntuale. Inserendo le opportune informazioni, il programma visualizza l'importo della riduzione che verrà riconosciuta dagli Uffici locali dell'Agenzia delle entrate, su richiesta del contribuente, dopo aver verificato, in sede di contraddittorio, la sussistenza dei requisiti per la concessione del correttivo.

In pratica, il ricavo puntuale stimato da GERICO resta invariato, il programma indica solo l'ammontare dell'eventuale riduzione di cui il contribuente potrà usufruire con la consapevolezza che, al fine di evitare utilizzi indebiti del correttivo, l'Amministrazione finanziaria risconterà i dati indicati negli appositi righe.

Il contribuente non congruo, a seguito della riduzione operata da GERICO, potrà divenire congruo ovvero ridurre il suo livello di non congruità.

I singoli studi in cui sono stati introdotti correttivi non automatici sono i seguenti:

- TD18U - produzione in ceramica;
- TD20U e TD32U - meccanica leggera e pesante;
- TD35U - editoria;
- TM04U - farmacie.

### Produzione di prodotti in ceramica (studio TD18U)

Per quanto riguarda la produzione di prodotti in ceramica, nel corso della riunione della Commissione degli esperti del 22 febbraio 2006, era stato evidenziato il grave stato di crisi in cui versa il settore della ceramica artistica, e a tal fine la Commissione aveva raccomandato, già per il periodo d'imposta 2005, di introdurre un fattore di adattamento che avesse consentito di rendere "dinamico" il modello di stima dei ricavi e quindi applicabile anche in situazioni di cambiamento congiunturale. Per accedere al correttivo congiunturale, specifico per tale comparto, è necessario che siano contemporaneamente diminuiti, nel 2005, i costi sostenuti per i fattori energetici (gas ed energia elettrica) e l'ammontare dei ricavi, rispetto a quelli base (anno 2002) utilizzati per l'elaborazione dello studio di settore. Una volta verificata la condizione di cui sopra viene determinata la percentuale di abbattimento (pari alla differenza tra i costi per consumi di energia elettrica e di gas sostenuti nell'anno 2002, valutati ai prezzi del 2005, e quelli sostenuti nell'anno di applicazione dello studio, rapportata ai costi per i consumi di energia elettrica e gas dell'anno 2002, valutati ai prezzi del 2005) da applicare al valore dei beni strumentali.



Le informazioni per accedere al citato correttivo sono contenute nel quadro X:

<b>X03</b>	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (ex 53) (periodo d'imposta 2002)	,00
<b>X04</b>	Consumi di energia elettrica (periodo d'imposta 2002)	Kwh
<b>X05</b>	Consumi di gas (periodo d'imposta 2002)	Mc

e nel quadro D:

<b>Altri elementi specifici</b>		
<b>D66</b>	Consumi di energia elettrica	Kwh
<b>D67</b>	Costo per consumi di energia elettrica	,00
<b>D68</b>	Consumi di gas	Mc
<b>D69</b>	Costo per consumi di gas	,00

### Comparto della meccanica (studi TD20U e TD32U)

Negli studi di settore della meccanica, sia pesante che leggera, è stato previsto un correttivo da applicare al prezzo di acquisto delle materie prime metalliche, a cui potranno accedere i contribuenti non congrui se il rapporto tra la somma delle voci "costo del venduto" e "costo per la produzione dei servizi" e l'ammontare dei ricavi nel periodo d'imposta 2005 risulta maggiore dello stesso rapporto calcolato per il periodo d'imposta 2002.

Per la determinazione del costo del venduto, relativo al periodo d'imposta 2002, occorre far riferimento alle rimanenze iniziali (rigo F01 del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore del 2002), aumentate del costo delle materie prime (rigo F09) e diminuite delle esistenze finali (rigo F05 dello stesso modello).

L'applicazione del correttivo determina, nella stima del ricavo puntuale, una riduzione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi che tiene conto dell'aumento dei prezzi delle materie prime metalliche.

Nel quadro X, per l'applicazione del correttivo, devono essere fornite le seguenti informazioni:

<b>X03</b>	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (ex 53) (periodo d'imposta 2002)	,00
<b>X04</b>	Costo del venduto e Costo per la produzione per servizi (periodo d'imposta 2002)	,00

### Settore dell'editoria (studio TD35U)

Altro studio interessato dall'introduzione di un correttivo non automatico è quello dell'editoria, stampa e attività di servizi connessi alla stampa (TD35U).

Possono accedere al correttivo esclusivamente i contribuenti non congrui che nel periodo d'imposta 2005, rispetto all'anno precedente, hanno contemporaneamente incrementato il valore dei beni strumentali complessivo e ridotto la produttività del capitale, per effetto dell'acquisto di beni ad alto contenuto tecnologico. Si precisa che la produttività del capitale è calcolata come rapporto tra i ricavi e il valore dei beni strumentali.

L'applicazione del correttivo determina un abbattimento, nella stima del ricavo puntuale di riferimento, del valore dei beni strumentali proporzionale alla riduzione percentuale della produttività del capitale, dovuta all'acquisto dei beni ad alto contenuto tecnologico.

L'indicazione dei dati richiesti nei rigi da X03 a X05 consente l'applicazione del cosiddetto correttivo "per innovazione tecnologica".

<b>X03</b>	Valore dei nuovi beni strumentali ad alto contenuto tecnologico acquistati nel periodo d'imposta 2005	,00
<b>X04</b>	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art.85 del TUIR relativi al periodo d'imposta 2004	,00
<b>X05</b>	Valore dei beni strumentali relativi al periodo d'imposta 2004	,00

### Farmacie (studio TM04U)

Ultimo studio interessato da correttivi non automatici è quello relativo alle farmacie. Tale aziende, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 87 del 2005, possono vendere i farmaci senza obbligo di prescrizione medica (SOP) e i farmaci di automedicazione operando uno sconto fino al 20 per cento sul prezzo massimo stabilito dall'azienda titolare. Lo sconto può variare da medicinale a medicinale e deve essere applicato, senza discriminazioni, a tutti i clienti della farmacia.

continua a pag. 10

continua da pag. 9

## Unico 2006: novità applicazione SdS

Al fine di tener conto della riduzione della percentuale di ricarico applicata su tali prodotti è stato introdotto un apposito correttivo, al quale possono accedere esclusivamente i contribuenti non congrui nel periodo d'imposta 2005 che hanno aderito al disposto del citato decreto legge. L'applicazione del correttivo determina un abbattimento dei ricavi stimati (teorico e minimo) per un importo pari all'entità dello sconto effettuato.

Le informazioni necessarie per attivare l'applicazione del correttivo sono inserite nel quadro X:

		GG	MM	AA
<b>X03</b>	Data a decorrere dalla quale la farmacia ha iniziato ad applicare lo sconto ai sensi del D.L. 27 maggio 2005, n. 87, convertito nella L. 26 luglio 2005, n. 149			2005
<b>X04</b>	Ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita di medicinali senza ricetta (SOP e automedicazione/OTC), sui quali è stato praticato lo sconto ai sensi del D.L. 27 maggio 2005, n. 87, convertito nella L. 26 luglio 2005, n. 149, indicati al netto dello sconto effettuato ai sensi della citata normativa			,00
<b>X05</b>	Ammontare complessivo dello sconto effettuato ai sensi del D.L. 27 maggio 2005, n. 87, convertito nella L. 26 luglio 2005, n. 149			,00

## Estensione dell'applicazione monitorata a 10 studi revisionati per l'anno 2005 e proroga della stessa ad altri 10 studi approvati per il 2004

Con i decreti di approvazione degli studi è stata prevista l'applicazione monitorata per 10 nuovi studi di settore di cui tre relativi al sistema delle imprese e 7 delle attività professionali: TD14U, TD21U, TD33U, TK02U, TK17U, TK56U, TK06U, TK10U, TK19U e TK22U.

Sempre con i medesimi decreti è stata prorogata di un anno l'applicazione monitorata di altri 10 studi di settore, approvati per l'anno 2004, e relativi a 10 attività professionali (SK29U, TK01U, TK03U, TK04U, TK05U, TK08U, TK16U, TK18U, TK20U e TK21U).

Oltre ai 20 studi sopra elencati in applicazione monitorata per il 2005, altri 5 studi (TD06U, TD07A, TD07B, TD08U e TD10B) si trovano nella medesima situazione, infatti il decreto con cui vennero approvati (decreto 24 marzo 2005, pubblicato sul supplemento alla G.U. n. 74 del 31 marzo 2005) aveva previsto per due periodi d'imposta (2004 e 2005) una loro applicazione "depotenziata".

**In particolare, per applicazione monitorata si intende che lo studio di settore è utilizzabile unicamente per selezionare le posizioni da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.**

I contribuenti che si adegueranno ai risultati scaturenti dagli studi oggetto di monitoraggio non saranno accertabili sulla base dei maggiori ricavi, o compensi, determinati a seguito dell'applicazione degli studi che saranno definitivamente approvati alla fine del periodo di osservazione.

Gli studi di settore definitivamente approvati, saranno applicabili anche ai periodi d'imposta precedenti tranne nei casi in cui il contribuente si sia adeguato in dichiarazione ai risultati degli studi monitorati. L'analisi e la definitiva approvazione dei 25 studi, in applicazione monitorata per il 2005, dovrà avvenire entro il 31 marzo 2007 sentito il parere della Commissione degli esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146.

## Modifiche al quadro F (elementi contabili)

Le informazioni richieste nel quadro F, destinato ad accogliere gli elementi contabili, del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore rimangono sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, seppure i diversi righi vengano ad assumere una diversa numerazione. Si segnalano, tuttavia, due modifiche concernenti l'indicazione di aggi e ricavi fissi e dei compensi corrisposti agli amministratori.

### Indicazione di aggi e ricavi fissi

L'indicazione dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, sino all'anno precedente, andava indicato nel rigo F15 indipendentemente dalla modalità con cui i predetti ricavi erano stati contabilizzati. Inoltre, nei rigi da F31 a F33, veniva richiesta, per i soggetti in contabilità ordinaria, l'indicazione dei costi sostenuti per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio e ricavi fissi e delle relative esistenze iniziali e finali.

Dal periodo d'imposta 2005, invece, viene previsto che il contribuente, a seconda delle modalità di contabilizzazione seguita, deve osservare modalità differenti per la compilazione dei rigi da F08 a F11.

In particolare, i soggetti che contabilizzano solo gli aggi, ovvero i ricavi al netto del prezzo corrisposto al fornitore, dovranno compilare il solo rigo F08.

Gli altri soggetti, cioè coloro che contabilizzano a costi, ricavi e rimanenze, devono indicare in:

- F08 l'ammontare dei ricavi conseguiti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- F09 e F10, rispettivamente le esistenze iniziali e finali;
- F11 i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o a ricavi fissi.

Si ricorda che sono considerate attività soggette ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:

- La rivendita di carburante;
- La rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
- La rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
- La vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
- La gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
- La vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
- La gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
- La riscossione bollo auto, canone rai e multe.

## Compensi agli amministratori

Nel rigo F16 (spese per acquisti di servizi) viene richiesta l'indicazione dell'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'IRES. I compensi dati, invece, ad amministratori soci di società di persone devono finire al rigo F19c.1.

Michela Cancian • e-mail: [cancian@asarva.org](mailto:cancian@asarva.org) • telefono: Sedi Territoriali

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

# La tua banca locale

vicina alle famiglie,  
alle imprese, alla comunità

dal **1897**  
attenta alle esigenze del territorio  
ne sostiene la storia e le tradizioni

[www.bccbanca1897.it](http://www.bccbanca1897.it)



*Dal 1897 differenti per forza*

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Parabiago, Cassano Magnago, Castellanza, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Bodio Lomnago, Olcella di Busto Garolfo.  
Prossime aperture: Castano Primo, Somma Lombardo, Gallarate, Magenta.

# Attenti al "Registro Italiano Internet"!

## Numerose le segnalazioni all'Ufficio Regolazione di Mercato

Il nome ha un suono piuttosto ufficiale: Registro italiano in Internet per le imprese. Anche il tono della lettera è perentorio: <<Vi preghiamo di rinviare il modulo con i Vostri dati attuali... L'attualizzazione dei Vostri dati di base sarà eseguita anche se non passate alcun ordine>>.

Si tratta di una lettera che - a giudicare dalle numerose segnalazioni giunte all'Ufficio Regolazione di Mercato della Camera di Commercio - sta arrivando a molti intestatari di siti web aziendali italiani, con il risultato che chi la legge poco attentamente rischia di scambiarsela per un modulo di registrazione obbligatorio. In realtà è un'offerta di inserimento in un catalogo privato, niente affatto obbligatorio, che costa ben 858 euro l'anno.

La lettera è confezionata in modo decisamente ingannevole. Stando alle testimonianze delle ditte che l'hanno ricevuta, il "settore di appartenenza" indicato fra i dati del Registro riferiti alla ditta è infatti invariabilmente sbagliato, così si è indotti a mandare la rettifica via fax. Ma inviare il modulo via fax costituisce accettazione dell'offerta, per cui ci si ritrova inconsapevolmente ad aver accettato e firmato un contratto caro e salato.

La situazione è chiarita dal testo in fondo alla lettera, che specifica che si tratta di pagare un'inserzione in un registro "pubblicato in CD-ROM ed in Internet" da un'impresa tedesca.

Per informazioni rivolgersi agli operatori del Servizio Clienti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani o telefonare al numero verde 800 650595.

## Sito Web: obbligatorio indicare la Partita IVA

L'obbligo di indicare il numero di partita IVA nel sito web riguarda tutti i soggetti passivi IVA, indipendentemente dalle concrete modalità di esercizio dell'attività. Pertanto, quando un soggetto IVA dispone di un sito web relativo all'attività esercitata, quand'anche utilizzato solamente per scopi pubblicitari (senza il compimento di attività di commercio elettronico), lo stesso è tenuto ad indicare il numero di partita IVA ai sensi dell'art. 35, comma 1, DPR n. 633/72.

*Risoluzione Agenzia Entrate 16.5.2006, n. 60/E*

Michela Cancian • e-mail: [cancian@asarva.org](mailto:cancian@asarva.org)  
telefono: Sedi Territoriali

## Amministrazione del personale

# Prestazioni Inail

Per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente (in base alla variazione Istat dell'1,7%).

### Importi dal 1° luglio 2006

- Retribuzione media giornaliera di riferimento di **euro 61,06**
- Minimale di retribuzione **euro 12.822,60 annue**
- Massimale di retribuzione **euro 23.813,40 annue**
- Assegno di assistenza personale continuativa (da erogare ai soggetti assicurati che hanno riportato menomazioni comportanti la necessità di un'assistenza personale continuativa): **euro 422,19.**
- Assegno funerario "una tantum" (da erogare agli aventi diritto dell'assicurato deceduto per infortunio o malattia professionale): **euro 1.691,62.**

I nuovi limiti di minimale e massimale costituiscono anche il parametro per il versamento dei premi dovuti per i lavoratori parasubordinati, e il massimale costituisce l'imponibile convenzionale per i premi dovuti per il personale con qualifica dirigenziale.

Le nuove misure saranno applicabili solo dopo l'emanazione di apposito decreto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui si fa riserva di fornire tempestiva comunicazione.

Maria Rosa Carcano  
e-mail: [carcano@asarva.org](mailto:carcano@asarva.org)  
telefono: Sedi Territoriali



# Apprendistato

## Età minima per l'accesso al lavoro

Fino al 2007 l'età minima per essere assunti, fatto salvo l'assolvimento degli obblighi scolastici oppure avendo frequentato nove anni di scuola, è fissata in 15 anni di età. Fino a quel momento, le aziende potranno avviare un ordinario rapporto di lavoro oppure stipulare un contratto di apprendistato, rispettando i requisiti sopra illustrati.

Successivamente, a partire dal 2008, con l'entrata in vigore della riforma del sistema scolastico, l'obbligo scolastico si innalzerà a un periodo di 12 anni e comunque fino ai 18 anni d'età.

Una volta che la riforma del sistema scolastico sarà entrata a regime, il contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (previsto per i soggetti tra i 15 ed i 18 anni) costituirà l'unico contratto di lavoro stipulabile a tempo pieno da chi abbia meno di 18 anni e non sia in possesso di qualifica professionale.

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, il limite per l'accesso passerà a 18 anni, ovvero a 17 anni se il soggetto è in possesso di una qualifica professionale.

*Rif: Ministero del Welfare, nota del 2 maggio 2006 prot. 3772*

## Trasformazione apprendistato e benefici contributivi

Come noto, i datori di lavoro che hanno instaurato rapporti di lavoro con personale assunto come apprendista e che hanno trasformato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato a seguito del conferimento della qualifica professionale continuano ad effettuare, **per la durata di un anno dalla data di trasformazione dei rapporti medesimi**, i versamenti contributivi in misura fissa secondo le particolari norme previste dalla L. 25/1955. Attraverso un interpello è stato chiesto al Ministero del Lavoro se il datore di lavoro possa beneficiare delle suddette agevolazioni contributive anche in caso di trasformazione del rapporto a tempo indeterminato, **in anticipo rispetto al termine previsto nel contratto**. Secondo il Ministero il datore di lavoro **potrà usufruire dei benefici contributivi per l'anno successivo** alla trasformazione dell'apprendistato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche se ciò è avvenuto prima della scadenza del periodo di formazione previsto dal CCNL o dal contratto individuale.

*Nota del Ministero del Lavoro n. 3883 del 4 maggio 2006*

## Attività stagionali

Il Ministero del lavoro ha chiarito l'impossibilità di utilizzare l'apprendistato professionalizzante per le assunzioni nell'ambito delle attività stagionali tenendo conto del requisito di durata che, per tale rapporto, non può essere inferiore a due anni e superiore a sei. La naturale breve durata delle attività a carattere stagionale è incompatibile con il contenuto formativo dell'apprendistato, che è diretto a far conseguire al lavoratore una determinata professionalità tale da giustificare la durata minima di due anni del rapporto di lavoro.

Tuttavia, il contratto di apprendistato nell'ambito delle attività stagionali è a tutt'oggi utilizzabile nei casi in cui la contrattazione collettiva non ha ancora reso operativo l'apprendistato professionalizzante; in tal caso è consentita l'applicazione della previgente normativa.

La vecchia legge permetteva la possibilità di accedere a contratti di apprendistato da parte delle imprese che svolgono attività stagionali., operando una riduzione proporzionale dei contenuti formativi in base alla durata di tali contratti.

*Rif: Ministero del Welfare, nota del 2 maggio 2006 prot. 3769 art. 8 Legge 25/1995, art. 21, comma 4 Legge n. 56/1987*

# Fruizione delle ferie: entro il 30 giugno i residui 2004

Il periodo minimo di ferie annuali è fissato dalla legge in 4 settimane, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione. Dal 2003, con la riforma dell'orario di lavoro, sono state regolamentate le condizioni per la loro fruizione.

Il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo minimo di 4 settimane di ferie (che la contrattazione collettiva può ulteriormente aumentare). Tale periodo minimo va usufruito secondo i seguenti parametri:

- Per almeno due settimane durante l'anno di maturazione, che dovranno essere consecutive se il lavoratore lo richiede;

- Le restanti due settimane nei 18 mesi successivi (salvo diversa previsione dei ccnl) dal termine dell'anno di maturazione, con modalità anche frazionate.

La normativa vigente prescrive il divieto di monetizzare il periodo minimo di ferie di quattro settimane (salvo il caso di cessazione del rapporto di lavoro); resta inteso che eventuali ferie aggiuntive, individualmente spettanti e non utilizzate, potranno essere monetizzate. Per quanto riguarda le ferie maturate nel 2004 è quindi necessario permetterne la fruizione entro il 30 giugno 2006. In caso di mancato rispetto le imprese rischiano una sanzione amministrativa da 130 a 780 euro.

## Adempimenti nei confronti dell'Inps

Trascorsi 18 mesi dalla fine dell'anno di maturazione delle ferie, salvo periodi diversi previsti dai ccnl, l'INPS richiede il versamento dei contributi anche se le ferie maturate non vengono godute.

Tale termine scade il 30 giugno di ogni anno, pertanto il calcolo dei contributi andrà effettuato con le retribuzioni del mese di luglio 2006.

Rif.: Dlgs n. 66/2003 - D.Lgs. 213/2004 - Convenzione OIL n. 132/70 - Circolare Min. Lavoro n. 8/2005

Maria Rosa Carcano  
e-mail: [carcano@asarva.org](mailto:carcano@asarva.org)  
telefono: Sedi Territoriali

## Inail: addizionale danno biologico per il 2004

Il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL, con propria delibera, ha determinato l'addizionale sui premi assicurativi per la copertura del danno biologico per la Gestione Industria per l'anno 2004 nella misura dello 0,32%. Il provvedimento è stato ora recepito con relativo decreto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In base a ciò, l'Inail invierà (come già avvenuto per gli anni 2000 / 2001 / 2002 e 2003) la richiesta alle aziende che dovranno provvedere al pagamento secondo il termine che verrà fissato dall'Istituto.

Maria Rosa Carcano  
e-mail: [carcano@asarva.org](mailto:carcano@asarva.org)  
telefono: Sedi Territoriali

## Cerco & Offro

La O.M.I. di Intriери Gino  
**VENDE CAPANNONE di mq. 520**  
zona industriale di Angera (Varese)

Per informazioni telefonare allo 0331 931619 o 335 1044317

**TuttoTapparelle di Maddalena Carmela,**  
**avviatissima attività commerciale e artigianale,**  
**ventennale esperienza di vendita**  
**serramenti e tapparelle**  
**con accessori, servizio di installazione e riparazione**  
**VENDESI in VARESE**

per raggiunta età pensionabile del titolare.  
**Ottima e consolidata clientela. Solo se veramente interessati.**  
Per informazioni telefonare allo 335 5867257 in orario di negozio

Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro" può essere inviato allo 0332 256300.  
L'interessato deve indicare il proprio numero telefonico

# FART, Fondo Artigianato Formazione

## Corsi finanziati per dipendenti

In esclusiva per la tua impresa, regolarmente iscritta al FART - Fondo per la Formazione continua - per il quale versilo 0,30 (già compreso nel versamento dei contributi previdenziali).

IL FONDO DELL'ARTIGIANATO organizza **PERCORSI FORMATIVI AD HOC** per tuoi dipendenti, completamente finanziati.

### 1. Quale formazione proponiamo ai dipendenti delle imprese?

Le iniziative saranno volte all'aggiornamento professionale e tecnico dei dipendenti per il miglioramento delle competenze e per rafforzare la situazione competitiva delle imprese e dei lavoratori (ad esclusione degli apprendisti).

### 2. Quali corsi?

Progettiamo corsi di aggiornamento professionale per i dipendenti appartenenti a tutti i settori, che vengono pre-

sentati, a valere su bandi, al Fondo Formazione per la valutazione e l'approvazione degli stessi.

### 3. Durata

I corsi si svolgeranno in orario di lavoro e avranno una durata minima di 16 ore, a partire dal mese ottobre 2006, previa valutazione e approvazione da parte del Fondo.

### MODALITA' DI PRE -ADESIONE

- Per informazioni riguardanti i corsi e le modalità di adesione è possibile rivolgersi ad Amanda Bascialla - 0332 256314 o agli operatori del Servizio Amministrazione del Personale presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.
- Compilare la scheda di rilevazione del fabbisogno formativo, qui allegata;
- Le imprese saranno poi contattate

per sviluppare nel dettaglio, insieme ai nostri esperti, la progettazione dei corsi.

- I corsi saranno organizzati presso i **Centri di Formazione Professionale** della provincia di Varese, al raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti, oppure anche presso la vostra impresa purché ci siamo almeno 7 dipendenti da formare!
- Per i corsi già progettati (Corso Programmazione macchine utensili; Corso manutenzione Impianti Termoidraulici, Corso Gestione Banche dati) le sedi di svolgimento saranno: Aslam di Samarate, Enaip di Varese e di Busto Arsizio.

**Amanda Bascialla**  
e-mail: [bascialla@asarva.org](mailto:bascialla@asarva.org)  
telefono: 0332 256314  
o Sedi Territoriali

## Corsi progettati per il mese di settembre

### 1) Corso Programmazione macchine utensili a CNC

**Obiettivi**

Fornire le conoscenze e sviluppare le competenze per utilizzare correttamente il controllo numerico delle macchine utensili; elaborare autonomamente semplici programmi; gestire le fasi di scrittura dei programmi; sapersi orientare nelle operazioni di preparazione della macchina e di esecuzione del pezzo.

**Durata:** 24 ore - frequenza bisettimane - in orario diurno o preserale

**Sede:** Aslam di Samarate

### 2) Corso Manutenzione e controllo degli impianti di riscaldamento

**Obiettivi**

Fornire indicazioni normative ed operative per la manutenzione e il controllo degli impianti di riscaldamento secondo la normativa vigente. Particolare rilievo verrà dato alle corrette modalità di compilazione della modulistica richiesta per legge e dei relativi allegati

**Durata:** 24 ore - frequenza bisettimane - in orario diurno o preserale

**Sedi:** Enaip di Varese o di Busto Arsizio

### 3) Corso di gestione di Banche dati elettroniche

**Obiettivi**

Fornire gli strumenti operativi, mediante l'utilizzo dei software Access ed Excel, per la creazione e gestione di banche dati elettroniche

**Durata:** 24 ore - frequenza bisettimane - in orario diurno o preserale

**Sedi:** Enaip di Varese o di Busto Arsizio

**Amanda Bascialla**  
e-mail: [bascialla@asarva.org](mailto:bascialla@asarva.org)  
telefono: 0332 256314  
o Sedi Territoriali



**Associazione Artigiani della Provincia di Varese**

©  
*Confartigianato*  
Imprese

## SCHEDA DI PRE - ADESIONE AI CORSI (FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE)

### 1) Dati impresa

Ragione sociale.....

Indirizzo.....Citta .....

Tel. ....Fax.....

E-mail.....

### 2) Barrare con una corcetta le tipologie dei corsi di interesse

CORSO DI PROGRAMMAZIONE MACCHINE UTENSILI CNC

CORSO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMOIDRAULICI

CORSI DI GESTIONE DI BANCHE DATI ELETTRONICHE

### 3) Oppure potete indicare altri corsi da destinare ai vostri dipendenti

.....  
.....

### Numero di dipendenti coinvolti

NOME E COGNOME DEL PARTECIPANTE	Qualifica contrattuale (operaio, impiegato, quadro...)
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	

**Da inviarla via fax al numero 0332/256204  
entro il 12 luglio 2006**

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, ai sensi ed in conformità con l'art.13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti con la presente scheda di adesione sono destinati ad essere archiviati sia elettronicamente sia manualmente e potranno essere oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto dei dettami normativi vigenti solo ed esclusivamente dal personale dell'Associazione Artigiani a ciò appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Salvi i diritti di cui agli artt.7, 8, 9 e 10 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati al fine di informarla in merito a prossime iniziative, fino a Sua esplicita opposizione inibitoria. Titolare del trattamento è l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.



# Assicurazione infortuni in ambito domestico

La Gazzetta Ufficiale n.113 del 17/05/c.a. ha pubblicato il decreto del Ministero del Lavoro con il quale è stato stabilito che l' "assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico comprende i casi di infortunio avvenuti, per causa violenta, in occasione e a causa di lavoro nel suddetto ambito domestico, che abbiano per conseguenza la morte." Ricordiamo che, secondo quanto previsto dalla legge n.493/1999, sono obbligatoriamente assicurate, contro gli infortuni, le persone di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che svolgono, esclusivamente, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, attività di lavoro in ambito domestico. E' opportuno precisare che l'ambito domestico è l'insie-

me degli immobili di civile abitazione e relative pertinenze dove dimora l'assicurato; l'immobile deve essere situato in Italia.

Il premio da versare per ottenere questa copertura assicurativa è pari ad euro 12,91 pro capite. **L'onere resta a carico dello stato per chi non supera, facendo riferimento al reddito dell'anno precedente, euro 4.648,11 di reddito personale ed euro 9.296,22 di reddito familiare.**

Dal corrente anno, l'Inail applica una sanzione fino al doppio del premio per l'omesso versamento dello stesso.

Fino all'entrata in vigore di quanto introdotto dal decreto, la tutela infortunistica delle casalinghe era limitata alla sola

rendita diretta per infortuni con inabilità permanente pari o superiore al 33%.

A partire dal 1° giugno 2006 si aggiunge anche la rendita ai superstiti; tale rendita spetta al coniuge nella misura del 50% e del 20% ai figli minorenni; in loro mancanza ai genitori, fratelli e sorelle se a carico del lavoratore deceduto.

Il diritto alla rendita si prescrive nel termine di tre anni e 150 giorni dalla data del decesso o dalla data in cui sia dimostrabile la conoscenza, da parte dei superstiti, della morte dell'assicurato avvenuta per infortunio domestico.

**Anna Fidanza**

e-mail: [fidanza@asarva.org](mailto:fidanza@asarva.org)

telefono: 0332 211275

o Sedi Territoriali

## Pensione e lavoro autonomo

»Entro il 31 luglio la comunicazione dei redditi all'Inps.«

I pensionati che svolgono attività autonoma hanno l'obbligo di comunicare all'Inps, **entro il termine finale per la denuncia dei redditi**, i redditi da lavoro autonomo percepiti nell'anno precedente, **al netto dei contribu-**

**ti previdenziali ed assistenziali.** Anche i redditi derivanti da attività occasionali e da collaborazione coordinata e continuativa rientrano tra quelli che devono essere segnalati all'Istituto.

Tipo pensione	Decorrenza	Anni di contribuzione	Quota pensione cumulabile
Anzianità	Da 1.1.95	<ul style="list-style-type: none"> <li>Meno di 37 e 58 anni di età</li> <li>Meno di 40 indipendentemente dall'età</li> </ul>	Trattamento minimo Inps + 70% eccedenza
Invalità	Da 1.1.95	Meno di 40 indipendentemente dall'età	Trattamento minimo Inps + 70% eccedenza

Illustriamo di seguito i casi di incumulabilità pensione / reddito lavoro autonomo.

Per regolarizzare la loro posizione, i pensionati in attività lavorativa autonoma sono invitati a presentarsi agli operatori del Patronato INAPA presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani con copia **MODELLO UNICO 2006**, per la compilazione del modello 503aut da presentare all'Ente erogatore la pensione.

**Anna Fidanza**

e-mail: [fidanza@asarva.org](mailto:fidanza@asarva.org)

telefono: 0332 211275

o Sedi Territoriali

# Tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi Varese

LINEE DI CREDITO Aggiornamento: Giugno 2006	ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI																			
	UNICREDIT BANCA	BNL	SAN PAOLO IMI	BANCA INTESA	BANCA DI ROMA	DEUTSCHE BANCA (B.PLECCO)	BANCA DI LEGNANO	CREDITO BERGAMASCO BP, NOVARA	BANCO DI BRESCIA	BANCO DESIO E BRIANZA	GRUPPO BPU (BPB, BPCI)	B.POPITALIANA	CREDITO VALTELLINESE	B.P.INTRA	B.P.MILANO	B.P.SONDRIO	BANCA REGIONALE EUROPEA	B.C.C. BUSTO GAROLFO E BUGUGIATE	B.C.C. BARLASSINA	ARTIGIANCASSA
FINANZ.DIPENDENTI DELLE IMPRESE SOCIE	-	7,000	7,250	-	-	-	6,75	-	7,125	9,000	7,375	-	-	7,750	5,910	7,25	-	6,382	7,49	-
DOCUP OB.2 MISURA 1,4/B	3,882	-	-	4,495	-	-	4,422	4,132	4,395	-	4,132	-	4,132	-	4,382	4,132	-	4,422	-	-
FINANZ.ARTIGIANCASSA L.949/52	-	-	-	4,75	-	-	-	4,75	4,595	-	4,553	-	4,553	-	-	-	-	4,595	5,132	4,282
NUOVO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO	4,382	-	-	4,553	-	-	4,382	4,282	4,595	-	4,553	-	4,382	-	4,382	4,382	4,595	4,422	-	4,282
INVESTIMENTI CON CONTRIBUTO CGIAA VA	3,882	-	-	4,172	-	3,882	4,132	4,132	4,345	4,132	4,132	-	-	4,303	4,132	4,132	4,253	4,303	-	-
INVESTIMENTI MACCH./ATTREZZATURE	3,882	4,382	4,632	4,672	7,25	4,00	4,422	4,632	4,595	4,382	4,382	5,053	4,882	4,303	4,132	4,382	6,250	4,297	4,882	3,882
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3,882	4,632	4,632	4,672	-	4,00	4,422	4,132	4,595	4,382	4,382	5,053	4,882	4,303	4,382	4,382	6,250	4,297	4,882	3,882
AUTOVETTURE	3,882	4,382	4,632	4,672	7,25	4,00	4,422	4,632	4,595	4,382	-	5,053	4,882	4,303	4,132	4,382	6,250	4,297	4,882	3,882
GIOVANI IMPRESE	-	-	-	4,422	-	4,00	4,172	-	-	4,382	4,382	-	4,882	4,303	4,132	4,132	6,250	4,297	4,882	4,582
INCREMENTO DIPENDENTI	-	-	-	4,672	-	-	-	4,282	-	4,382	4,382	-	-	4,303	4,882	4,382	-	4,422	5,382	-
ACO.TERRI E IMMOB. DA RISTRUTTURARE	-	-	4,632	5,172	-	-	4,422	4,032	5,095	-	-	5,053	-	4,553	4,382	-	-	4,672	5,382	-
SVILUPPO COMMERCIALE	-	-	4,632	5,172	-	4,50	4,422	-	5,095	-	4,882	5,053	-	4,303	-	-	6,250	4,672	5,382	-
PAGAMENTO IMPOSTE	3,882	5,532	4,432	4,422	7,25	4,25	4,172	-	4,345	4,382	4,632	5,053	5,382	5,053	4,632	4,632	6,250	4,422	5,382	-
ANTICIPO IVA A CREDITO	-	-	-	5,172	7	-	-	5,132	-	-	4,882	5,053	5,382	-	4,382	-	6,250	4,422	5,382	-
PAGAMENTO 13/14* MENSILITA'	3,882	5,532	4,432	4,422	7,25	4,25	4,172	-	4,345	4,382	4,632	5,053	5,382	5,053	4,632	4,632	6,250	4,422	5,382	-
LIQUIDITA' AZIENDALE	3,882	4,382	4,632	5,172	7,25	4,50	4,922	5,382	5,095	-	5,132	5,053	5,382	5,803	4,632	4,632	6,250	4,922	5,382	4,282
LIQUIDITA' DIFFERITA	3,882	4,632	-	5,172	-	-	4,672	5,382	5,095	-	5,132	5,053	-	5,803	4,382	-	-	4,922	5,382	4,282
ACQUISTO SCORTE	3,882	4,382	4,632	5,172	7,25	4,50	4,922	4,632	5,095	4,382	4,882	5,053	5,382	5,803	4,382	4,632	6,250	4,672	5,382	4,282
PREVENZIONI ANTIUSURA	-	-	-	5,422	-	-	4,922	-	7	-	5,882	-	-	6,303	5,882	-	6,250	5,172	-	-
CREDITO AL CONSUMO	-	-	-	-	-	-	9,382	-	5,095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,625	-
PRESTITO D'USO D'ORAFI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,000	-	-	-	-	3,500	-	-	-	-
FIDO DI CASSA	6,882	7,5	7,250	6,422	-	4,50	5,922	-	4,422	7,882	5,882	5,882	5,382	7,553	4,882	6,882	6,250	6,172	7,490	-
ANTICIPO SU FATTURE	6,382	4,682	5,750	5,922	7	4,50	4,922	-	4,672	6,132	4,882	4,882	4,382	5,553	4,632	4,632	6,250	4,422	6,000	-
ANTICIPO SBF	4,882	4,682	5,250	5,172	6,75	4,50	4,422	-	4,172	4,632	4,482	4,382	4,382	5,053	4,632	4,382	6,250	4,422	5,500	-
SCONTO DI PORTAFOGLIO	-	4,682	5,250	5,172	7	4,50	4,422	-	4,172	5,882	4,482	4,382	4,382	5,053	4,382	-	-	4,422	5,500	-
IMPORT	6,882	4,682	5,750	5,297	7,25	4,50	5,632	-	4,672	7,382	5,132	-	5,382	6,053	4,632	5,382	6,250	5,172	6,000	-
ANTICIPAZ. EXPORT	4,882	4,682	5,250	5,172	7	4,50	4,382	-	4,672	6,132	4,882	-	5,382	5,053	4,382	4,632	6,250	4,422	6,000	-

# Il leasing, un'opportunità in più per finanziare lo sviluppo

Per le nostre imprese è ora disponibile uno strumento finanziario alternativo per la copertura finanziaria degli investimenti.

La locazione finanziaria è una soluzione che provvede alla copertura sia degli investimenti in beni strumentali che degli investimenti in beni immobili.

Si tratta di una formula che contiene diversi, interessanti elementi di vantaggio quali:

- La possibilità, attraverso una gestione contabile d'esercizio, di mantenere sempre l'azienda in equilibrio finanziario e di flussi di liquidità consentendo di assimilare il canone di leasing ad un canone di affitto e, conseguentemente, di spenderlo interamente nell'esercizio nel quale è stato pagato;
- La possibilità di copertura del 100% della spesa da sostenere e di dilazionare, all'interno dei canoni, anche il versamento dell'IVA per effetto di un meccanismo che prevede che l'acquisto del bene sia realizzato dalla società di leasing. Sarà quest'ultima a concederlo poi in locazione all'impresa utilizzatrice;
- Al termine del contratto di locazione è possibile realizzare l'acquisto del bene esercitando l'opzione di riscatto. Riscatto che, rifinanziabile, consente un possibile e consistente allungamento della durata del finanziamento, offrendo all'impresa la possibilità di evitare l'utilizzo di quantità eccessive di liquidità;
- Possibilità di utilizzo della garanzia prestata da Artigianfidi Varese quale strumento che consente la definizione del contratto a canoni costanti, evitando quindi il versamento di un maxicanone iniziale;
- La possibilità di associare il contratto di leasing al contributo in C/interessi previsto ai sensi della Legge 240/81 (Artigiancassa) e della L.R. 34/96;
- La possibilità di ottenere durate di più di 15 anni per i contratti di leasing immobiliare.

Massimo Bessega

e-mail: [bessega@asarva.org](mailto:bessega@asarva.org)

telefono: 0332 256294

## Arti e mestieri

# EDILIZIA - Il listino prezzi delle opere edili

»In arrivo, fra breve, le sezioni dedicate a fabbri, falegnami, imbianchini .«

E' a disposizione presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani il listino prezzi delle opere edili. Il listino, che va dal settore edile all'installazione impianti elettrici e termoidraulici, sarà prossimamente arricchito da altre sezioni alle quali stanno già lavorando i nuovi Comitati Tecnici Fabbri, Falegnami e Opere da Verniciatore.

L'ampiezza del lavoro svolto, ed il livello di approfondimento dello stesso - grazie al contributo fondamentale delle categorie economiche interessate e a quello, più strumentale, degli uffici camerali - offrono la totale garanzia di un listino prezzi che è da considerarsi uno strumento di lavoro quotidiano, a tal punto da costituire un'importante base informativa per

tutti gli operatori del settore, per gli enti locali (per la realizzazione di appalti pubblici) e per i cittadini del nostro territorio. La pubblicazione è disponibile nella versione cartacea presso gli uffici di delegazione dell'Associazione Artigiani, nonché consultabile direttamente visitando il sito internet dell'Associazione Artigiani [www.asarva.org](http://www.asarva.org).

Mario Resta

e-mail: [resta@asarva.org](mailto:resta@asarva.org)

telefono: 0332 256216

# Norme Uni per impianti a gas: come competere con 10 euro

Si è tenuto poco tempo fa a Varese, eppure se ne parla ancora oggi. Perché quel convegno, organizzato dall'Associazione Artigiani e dedicato interamente alle norme UNI, ha costituito un'importante opportunità per approfondire la conoscenza delle norme tecniche che sono alla base della progetta-

zione ed esecuzione degli impianti termici. Alla presenza del Segretario Generale del CIG (Comitato Italiano Gas), e di oltre trecento piccoli imprenditori attivi nel settore dell'impiantistica, è stata in particolar modo sottolineata l'attenzione che sempre più deve essere rivolta alla crescita profes-

sionale e competitiva delle imprese del nostro territorio.

Una crescita professionale che, in particolare per i settori tecnologici, passa anche attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle norme tecniche.

**Oggi alcune tra le più importanti norme possono essere richieste al prezzo di soli Euro 10.00 + Iva a copia. Per ordinarle è sufficiente indicare nella scheda d'ordine qui pubblicata le norme d'interesse tra quelle comprese nell'elenco:**

- **UNI 10640:1997** Canne fumarie collettive ramificate per apparecchi di tipo B a tiraggio naturale. Progettazione e verifica.
- **UNI 10641:1997** Canne fumarie collettive e camini a tiraggio naturale per apparecchi a gas di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione. Progettazione e verifica.
- **UNI 10845:2000** Impianti a gas per uso domestico - Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas - Criteri di verifica, risanamento, ristrutturazione ed intubamento.
- **UNI 11071:2003** Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione e affini - Criteri per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio e la manutenzione.
- **UNI 11137-1:2004** Impianti a gas per uso domestico e similare - Linee guida per la verifica e per il ripristino della tenuta di impianti interni in esercizio - Parte 1: Prescrizioni generali e requisiti per i gas della I e II famiglia.
- **UNI 7129:2001** Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e manutenzione.
- **UNI 7131:1999** Impianti a GPL per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione, esercizio e manutenzione.

## ORDINE D'ACQUISTO NORMA UNI

Da restituire via fax al n. 0332/256300 - c.a. Mario Resta

Con la presente Vi ordiniamo il materiale di seguito elencato:

n. norma	Quantità	Prezzo (IVA esclusa)
<b>Totale</b>		

**Modalità di consegna:** 20 gg. Circa data conferma d'ordine

**Pagamento:** rimessa diretta ritiro merce

### Da fatturare a:

Ditta .....

Comune .....cap. ....

Via ..... n° .....

Telefono ..... Fax .....

E-mail.....P.IVA.....

Provvederemo al pagamento alla consegna del materiale che ritireremo presso lo sportello di.....dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

Data ..... Firma .....

### COMUNICAZIONE IN BASE ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 196/2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali che verranno raccolti tramite l'ordine d'acquisto saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte del personale di Art.Ser. srl appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione.

Salvi i diritti di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 del Decreto legge 196/2003 i dati raccolti potranno essere utilizzati per invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva.

**Mario Resta**

e-mail: [resta@asarva.org](mailto:resta@asarva.org)

telefono: 0332 256216



# IMPIANTISTI - Rendimento energetico

»Una circolare del Ministero precisa le modalità applicative di alcune disposizioni del decreto 192/2005.«

Il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato una circolare che fornisce chiarimenti sulle modalità applicative di alcune disposizioni del decreto legislativo 192/2005: **si tratta del decreto che ha modificato il quadro legislativo relativo alle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti termici.**

»A seguito di segnalazioni ricevute da più parti - si legge nel comunicato diffuso dal Ministero - la Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie ha ritenuto opportuno chiarire e precisare le modalità applicative di alcune disposizioni del decreto legislativo n. 192/05».

La circolare non apporta pertanto alcuna modifica alle norme emanate ma intende fornire una interpretazione delle stesse.

In particolare, il documento riassume le finalità del dlgs 192/2005 e gli ambiti di intervento; fornisce inoltre precisazioni sulle modalità per l'adozione di criteri generali e di una metodologia di calcolo della prestazione energetica, il ruolo delle regioni e degli enti locali ed i casi in cui il nuovo decreto prevale sulle leggi esistenti, in attesa della emanazione dei decreti attuativi del decreto.

In particolare viene ribadito che la manutenzione degli impianti termici, e le ispezioni periodiche, sono disciplinati dagli articoli 7 e 9 del decreto 192 e dal decreto del presidente della Repubblica del 26 agosto 1993 n. 412. Ulteriori precisazioni riguardano il regime transitorio per l'esercizio e la

manutenzione per gli impianti termici.

Si legge, infatti, nella circolare: "Sia la precedente legislazione (DPR n. 412/93 come modificato dal DPR. n. 551/99) che la nuova (Dlgs 192/05) lasciano, al costruttore dell'impianto (nel caso dei piccoli impianti all'installatore) o al fabbricante dell'apparecchio, **la responsabilità di definire la frequenza e la tipologia delle operazioni di controllo e manutenzione** necessarie per mantenere gli impianti e gli apparecchi in condizioni di sicurezza per le persone e per le cose ed in condizioni di perfetta efficienza. (...) **I costruttori di impianti, gli installatori e i manutentori degli impianti termici hanno il diritto-dovere di definire e dichiarare esplicitamente in forma scritta, al committente o all'utente, quali siano le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto da loro progettato, costruito, o modificato per garantire la sicurezza delle persone e delle cose, con quale frequenza queste vadano effettuate e quale sia la prossima scadenza»**  
**Il testo completo della circolare è disponibile on-line all'indirizzo [www.asarva.org](http://www.asarva.org).**

## LA MODULISTICA PER GLI IMPIANTI A GAS

Il servizio nasce dalla necessità di fornire strumenti professionali a carattere tecnico-informativo per diminuire le difficoltà che si incontrano ogni

volta che viene installato un impianto a gas o si procede ad un intervento di manutenzione. La normativa tecnica è in continua crescita, e con questa la responsabilità dell'operatore. Le firme, le schede, i tempi devono essere periodicamente controllati da ogni professionista artigiano che voglia operare con professionalità: tutto va fatto a regola d'arte. **L'Associazione Artigiani si è attivata per offrire una articolata gamma di modulistica per gli impianti termici per ottemperare immediatamente agli obblighi imposti dalla legge: dai nuovi rapporti di controllo e manutenzione, ai Libretti di impianto e di centrale, alla dichiarazione di conformità con tutti gli allegati obbligatori fino al nuovo libretto di istruzioni d'uso e manutenzione dell'impianto.**

Quest'ultimo costituisce la novità più interessante per fornire al cliente una documentazione completa e chiara dell'impianto e delle operazioni da effettuare su di esso.

Troverete la modulistica presso tutti gli sportelli dell'Associazione Artigiani a partire dal mese di settembre. Per la prenotazione dei moduli rivolgersi direttamente agli operatori del Servizio Clienti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani.

Mario Resta  
 e-mail: [resta@asarva.org](mailto:resta@asarva.org)  
 telefono: 0332 256216

# Passaggio generazionale?

## Più facile con il progetto Borsa Impresa

Per rispondere alle esigenze legate al trasferimento d'azienda con particolare attenzione al passaggio generazionale, la nostra Associazione sta realizzando il progetto Borsa Impresa. L'iniziativa intende offrire una risposta organica alle necessità di:

- Sensibilizzare gli imprenditori nella gestione del passaggio generazionale promuovendo la continuità delle imprese artigiane attive;
- Offrire alle imprese artigiane un servizio innovativo e personalizzato per la continuità generazionale che integri i diversi strumenti a disposizione (accompagnamento, formazione, borsino domanda/offerta, finanziamento nella fase di passaggio);
- Favorire con strumenti operativi la pianificazione della successione.

- Facilitare l'incontro domanda-offerta creando una rete per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi;

- Mantenere la vivacità del tessuto economico della provincia di Varese costituito per un'alta percentuale da imprese artigiane.

**La prima fase del progetto prevede la costituzione di una banca dati di tutte le imprese che hanno titolari e/o soci di età superiore ai 54 anni.**

La ragione sociale di ogni azienda sarà sostituita da un codice identificativo, mantenendo così l'anonimato delle imprese. La banca dati servirà alla costituzione di un sito web per l'incontro domanda-offerta. È prevista

inoltre la somministrazione di un questionario per la raccolta dei dati.

gni delle imprese, l'offerta di un check up di analisi aziendale/familiare e l'erogazione di prodotti di accompagnamento della durata di un anno.

Riteniamo che questo progetto rappresenti un'opportunità per tutte le aziende che verranno coinvolte. Vi informiamo pertanto che a settembre provvederemo ad inserire nella suddetta banca dati tutte le aziende nostre associate i cui titolari e/o soci hanno più di 54 anni. **Se non desiderate essere inseriti in tale banca dati inviateci la scheda riportata qui di seguito al seguente numero di fax: 0332/256.300 entro il 31 luglio p.v.**

Dorina Zanetti

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org

e-mail: zanetti@asarva.org

telefono: 0332 256208

telefono: 0332 256208



Denominazione .....

Indirizzo .....

Tel. ....

Non intendo aderire al progetto Borsa Impresa

Firma.....

COMUNICAZIONE IN BASE ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 196/2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato e C.A.F. Artser Srl, ai sensi ed in conformità con l'art.13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, informano che i dati raccolti sono destinati ad essere trattati ed archiviati, sia elettronicamente sia manualmente nel pieno rispetto di quanto previsto dai dettami della normativa vigente, da personale dell'Associazione e di C.A.F. Artser appositamente incaricato. Salvi i diritti di cui agli art.7, 8, 9 e 10 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati per informarla in merito a prossime iniziative fino a Sua esplicita opposizione inibitoria. Titolare del trattamento sono l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato e C.A.F. Artser Srl. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.

# Lavorare sicuri: prevenzione e salute

## Publicato il 30/05 scorso il nuovo "Decreto Rumore"

Il nuovo testo di legge abroga il D.Lgs. 277/91 e introduce il titolo V-bis al D.Lgs. 626/94. Ecco le principali novità:

- Il campo di applicazione si estenderebbe a tutte le attività in cui i lavoratori sono esposti o possono essere esposti a rumore durante il lavoro senza esclusione alcuna;
- Modificati i valori limite di esposizione (livelli il cui superamento è vietato);
- Fissati alcuni valori, superiori e inferiori di esposizione, che fanno scattare l'azione. Valori a partire dai quali devono essere attuate misure di tutela dei soggetti esposti;
- I valori limite di azione vengono calcolati considerando anche l'effetto dei DPI uditivi indossati dai lavoratori. In questo caso dovrà essere migliorata l'attenzione, da parte dei datori di lavoro, all'uso, cura e manutenzione dei dispositivi di protezione, nonché il rispetto dell'obbligo di indossarli da parte di tutti i lavoratori.
- Ripetizione dell'indagine di valutazione del rischio rumore (fonometrie) eseguite in periodi precedenti entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge prevista dal 14/06/2006: gli adeguamenti dovranno essere recepiti entro dicembre 2006.
- Ripetizione periodica della valutazione.

## D.Lgs 161/27 marzo 2006

### Limitazioni alle emissioni COV in pitture e vernici o prodotti per carrozzerie (solventi, stucchi, finiture)

Cambiano le norme di controllo sulle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria. E' stato infatti pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n.100 del 2 maggio, il decreto legislativo 27 marzo 2006, n.161 di attuazione della direttiva 2004/42/CE. Il provvedimento stabilisce il contenuto massimo di COV - composti organici volatili - ammesso ai fini dell'immissione sul mercato. La riduzione dei composti scatterà in due tranches: la prima entrerà in vigore dal 1° gennaio 2007, la seconda dall'inizio del 2010. Per chi non rispetta questi limiti, e salvo che il fatto costituisca più grave reato, è previsto l'arresto fino a due anni o con l'ammenda da diecimila euro a cinquantamila euro. Il provvedimento è entrato in vigore il 17 maggio 2006.

### Aggravate dal 1° aprile 2006 le penalità per il reato di lesioni derivanti dalla mancata applicazione delle norme di prevenzione degli infortuni.

La legge 21 febbraio 2006, n. 102, in vigore il 1° aprile 2006 ha, tra l'altro, modificato gli articoli 589 e 590 del codice penale nei commi riguardanti le pene per l'omicidio colposo e le lesioni colpose.

In particolare, per quanto riguarda l'omicidio colposo, commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, ha aumentato la pena prevista da 2 a 5 anni mentre (prima era di un anno).

Per quel che riguarda, invece, le lesioni personali gravi e gravissime, in proporzione, l'inasprimento è ancora più forte: innalzati i minimi e i massimi: le lesioni gravi passano da una reclusione da 2 a 6 mesi ad una reclusione da 3 mesi ad un anno, mentre le lesioni gravissime passano da una reclusione da 6 mesi a due anni ad una reclusione da 1 anno a 3 anni, con abolizione della sanzione penale pecuniaria alternativa della multa. La multa viene abolita per le lesioni gravissime e aumentata per quelle gravi: prima da 247 a 619 euro, ora da 500 a 2000 euro.

Per tutti i fatti commessi prima dell'entrata in vigore della Legge 102/2006, si continuerà ad applicare la disciplina degli articoli 589 e 590 del codice penale antecedenti alla modifica.

### Il Nulla Osta Provvisorio non è più valido

E' entrato in vigore il 1° giugno 2006 il decreto del Ministero dell'Interno 29 dicembre 2005 n. 37.

Il provvedimento prevede che i titolari delle singole attività, in possesso di nulla osta provvisorio in corso di validità, sono tenuti a presentare al Comando provinciale dei Vigili del fuoco, competente per territorio, domanda di parere di conformità sui progetti e domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del **certificato di prevenzione incendi**, secondo le procedure stabilite dagli articoli 2 e 3 del D. P. R. 12/01/1998, n. 37, e dagli artt. 1 e 2 del D. M. 4 maggio 1998.

Il decreto del Ministero dell'Interno 29 dicembre 2005 indica, all'art.2 comma 2, le caratteristiche della documentazione progettuale che deve essere allegata alla domanda di parere di conformità.

Previa acquisizione del parere di conformità sul progetto, le domande di sopralluogo ai fini del

rilascio del certificato di prevenzione incendi, corredate della documentazione tecnica di cui all'allegato II al decreto del Min. Int. del 4 maggio 1998, devono essere presentate al Comando provinciale dei Vigili del fuoco competente per territorio **entro il 1 giugno 2009**. **Data la complessità della documentazione da predisporre, e i termini che normalmente sono accordati dal Comando VV.FF., consigliamo le aziende interessate a contattare da subito il nostro Servizio Ambiente e Sicurezza per pianificare per tempo i sopralluoghi necessari.**

### Attività con gli Enti territoriali in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro

Nell'ambito dei protocolli di vigilanza nei luoghi di lavoro e la prevenzione infortuni, si sono svolti nel mese di giugno alcuni incontri con gli enti territoriali deputati al controllo in materia di sicurezza (ASL, Direzione Prov. del Lavoro, INAIL, VV.FF) al fine di meglio intervenire nel contenimento degli infortuni che in Prov. di Varese sono ancora elevati. A tal fine sono state concordate:

- **Il potenziamento delle attività di vigilanza e ispezione**, coinvolgendo anche la polizia locale dei comuni nelle attività di controllo a maggior rischio di incidenti quali il settore dell'edilizia;
- **La raccomandazione agli uffici tecnici Comunali** affinché controllino la corretta apertura dei cantieri edili sul proprio territorio (verifica di titoli, documentazione quali POS-PIMUS-DURC- Sorv. Sanitaria e Documento di Valutazione dei rischi 626 - autorizzazioni, nomine dei Coordinatori per la sicurezza, ecc.) e la modifica dei regolamenti edilizi comunali per l'adozione di sistemi di sicurezza;
- **Particolare attenzione nella realizzazione di opere pubbliche**, dove il Comune in qualità di committente è anche il responsabile dei lavori e deve controllare il fenomeno dei subappalti;
- **Richiamo alle forze dell'ordine** per reprimere le attività illegali dell'utilizzo di mano d'opera in nero.

Rif. Leg.: Gazzetta Ufficiale/Il Sole 24 ore

Lucia Pala

e-mail: pala@asarva.org  
telefono: 0332 256318

# Associazione Artigiani e Agesp

## Firmato un accordo di collaborazione per la fornitura di gas ed energia elettrica

E' stato firmato alcune settimane fa, a Busto Arsizio, l'accordo tra AGESP Commerciale S.r.l. e l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese per la promozione di iniziative comuni per l'ottenimento, da parte delle imprese aderenti all'Associazione Artigiani, delle più vantaggiose condizioni di fornitura di Gas Metano e di Energia Elettrica che AGESP Commerciale è in grado di proporre nel quadro della liberalizzazione del mercato.

Sia l'AGESP che l'Associazione Artigiani, infatti, costituiscono due realtà fortemente presenti sul territorio, essendo entrambe parti attive nella vita economica e sociale della Provincia di Varese, promotrici di istanze e progetti finalizzati al risparmio e al contenimento dei costi aziendali e privati.

L'accordo risponde pienamente ai suddetti principi, esprimendo, nello specifico, la comune volontà dei due soggetti di collaborare operativamente e con spirito propositivo.

E' per questo che presso la sede territoriale di Busto Arsizio dell'Associazione Artigiani è già operativo uno sportello con personale specializzato AGESP al quale potranno rivolgersi gli imprenditori per ottenere informazioni dettagliate riguardanti la normativa di riferimento relativa alla liberalizzazione del mercato energetico e le proposte commerciali per la fornitura di Gas ed Energia Elettrica

che consentiranno consistenti sconti. Potranno aderire a questa iniziativa le imprese residenti nei seguenti Comuni: **Busto Arsizio, Cassano Magnago, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona, Samarate.**

*<Tale accordo - afferma Giorgio Merletti, Presidente dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - si inserisce nella linea battuta da tempo dalla struttura varesina di compiere una reale liberalizzazione del mercato dell'energia e incentivare risparmio ed efficienza energetica. Un accordo che darà vita a quella "catena del valore" con la quale puntiamo all'ottimizzazione della gestione del servizio, all'ottenimento di risparmi (per imprese e cittadini), al liberare risorse da investire nel territorio di Busto Arsizio, alla costituzione di una rete di imprese capaci di superare le sfide, di natura economica e produttiva, lanciate dal mercato. Insomma, con l'AGESP si è deciso di migliorare e ampliare le nostre sinergie attraverso un'intesa operativa che favorirà il processo di liberalizzazione delle risorse energetiche in virtù delle impostazioni regionali e con la consueta professionalità>.*

Soddisfatto anche il **Presidente di AGESP Commerciale, Roberto Antonelli**: *<Il presente accordo costituisce uno dei primi e più significativi risul-*

*tati conseguenti alle azioni strategiche predisposte dall'azienda per far fronte alla liberalizzazione del mercato del Settore Energetico. L'attivazione del nuovo servizio di erogazione dell'Energia Elettrica rientra nell'ambito dell'iniziativa "Formula Speciale Imprese" - rivolta a tutte le attività economiche e, in generale, a tutti i Clienti non domestici - che prevede particolari condizioni vantaggiose nella fornitura congiunta dell'Energia Elettrica e del Gas Metano.*

*L'attivazione del nuovo servizio di vendita dell'Energia Elettrica, e la promozione "Formula Speciale Imprese", hanno già avuto inizio all'interno della città di Busto Arsizio, dove AGESP è ormai da anni fornitore di Gas Metano. Per diventare Clienti di AGESP nella fornitura dell'Energia Elettrica e del Gas - prosegue il Presidente - non occorrono modifiche agli impianti esistenti né devono essere sostenuti costi aggiuntivi. Per quanto riguarda la fornitura di Gas Metano, aderendo alla "Formula Speciale Imprese", i Clienti avranno la possibilità, a loro discrezione, di scegliere una nuova opzione di fatturazione - "Rata costante" - che offre l'opportunità di pagare l'approvvigionamento del Gas con rate di acconto di consumo costante, in base al loro profilo storico, e conguaglio finale.>*

# L'inquinamento "gonfia" la bolletta elettrica

L'applicazione della Direttiva "Emission Trading" - riguardante l'assegnazione delle quote massime di emissioni di anidride carbonica (CO2) in Italia, in attuazione del Protocollo di Kyoto - sta provocando un forte aumento dei costi di approvvigionamento energetico delle imprese. L'allarme è stato lanciato da Confartigianato, già impegnata a segnalare il problema ai Ministeri dell'Ambiente e delle Attività Produttive, all'Autorità Antitrust, all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, all'Acquirente Unico e all'Enel.

Le bollette elettriche delle nostre imprese si stanno "gonfiando" a causa

di sovra-oneri derivanti da scelte effettuate negli anni scorsi dai produttori elettrici italiani e riguardanti gli impianti di generazione dell'energia e le fonti di alimentazione. Scelte che hanno provocato lo sfondamento dei tetti di emissioni di CO2 attualmente imposti agli impianti di generazione termoelettrica.

**Giorgio Merletti**, presidente dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sollecita pertanto le istituzioni competenti e gli operatori del mercato ad interventi utili a risolvere la problematica "che penalizza gravemente e soprattutto, le piccole imprese". E' necessario quindi prevedere

opportuni meccanismi di vigilanza sulle modalità di attuazione del sistema di **emission trading**, per evitare la diffusione di comportamenti che, invece di attenuare l'impatto ambientale della produzione termoelettrica, si traducano in ulteriori **costi per i consumatori finali**.

"Solo per le 200.000 imprese varesine - conclude **Merletti** - gli oneri aggiuntivi rischiano di essere pari a 2 milioni di euro per l'anno 2005. Tutto ciò senza che i consumatori possano verificare la congruità dei costi e senza che il meccanismo della Direttiva produca effetti positivi in termini di impatto ambientale>.



## L'energia ti costa? Risparmia con noi

Grazie all'impegno dell'Associazione Artigiani, dal 2003 tutte le imprese nostre associate possono approfittare di uno sconto sul prezzo al quale acquistare l'energia elettrica per la loro attività.

Ecco un esempio pratico di risparmio:

- Consumo annuo (Kwh) 100.000
- Costo annuo euro 15.000,00
- Risparmio sul prezzo dell'energia 8,5%
- Risparmio effettivo sulla bolletta euro 670,00

La convenzione ti garantisce la possibilità di usufruire della migliore offerta presente sul mercato, garantendoti la qualità del servizio ed una puntuale assistenza nella gestione dei consumi.

**Se non l'hai ancora fatto,  
da oggi inizia a risparmiare.**

Per informazioni  
contatta  
**Mauro Menegon**  
telefono  
0322 256258  
menegon@asarva.org

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

**800 650595**

servizio.clienti@asarva.org



# agosto 2006

2	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - <b>Ritiro cedolini.</b></li> <li>• CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - <b>Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di LUGLIO.</b></li> </ul>
16	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VERSAMENTO UNITARIO - <b>delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili e trimestrali per il 2° trimestre 2006 - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAL relativi al mese precedente.</b></li> <li>• INAIL - <b>Versamento 3ª rata premio anno 2005 - 2006.</b></li> <li>• IVS ARTIGIANI e COMMERCianti - <b>2ª quota fissa IVS anno 2006.</b></li> <li>• FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - <b>Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di luglio 2006.</b></li> </ul>
18	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ENASARCO <b>termine per il pagamento dei contributi e denuncia on-line 2° trimestre 2006.</b></li> </ul>
21	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CASSA EDILE - <b>Presentazione denunce contributive aziende edili.</b></li> <li>• CONAI - <b>Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).</b></li> </ul>
25	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ENPAIA - <b>Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.</b></li> <li>• INPS - <b>Denuncia contributiva trimestrale on-line operai agricoli (2° trimestre 2006).</b></li> </ul>
31	GIOVEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INPS - <b>Presentazione telematica modello DM/10 periodo luglio 2006.</b></li> <li>• <b>Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di luglio 2006.</b></li> <li>• CASSA EDILE - <b>Versamento contributi periodo luglio 2006.</b></li> <li>• FASI - <b>Versamento contributi sanitari dirigenti industriali 3° trimestre 2006.</b></li> <li>• <b>CONTRIBUTO ENTE BILATERALE AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 2° trimestre 2006.</b></li> </ul>

## Le nostre sedi

**Sede Provinciale: VARESE** - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • [www.asarva.org](http://www.asarva.org) • [asarva@asarva.org](mailto:asarva@asarva.org)  
 orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

### SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

#### • VARESE

via Sanvito Silvestro 94  
 tel. 0332 211211  
 fax 0332 211212  
[varese@asarva.org](mailto:varese@asarva.org)  
 orario: da lunedì a giovedì  
 8.30-13.00/14.30-15.30  
 venerdì 8.30-13.00

#### • GALLARATE

viale Milano 69  
 tel. 0331 703670  
 fax 0331 703676  
[gallarate@asarva.org](mailto:gallarate@asarva.org)  
 orario: da lunedì a giovedì  
 8.30-13.00/14.30-15.30  
 venerdì 8.30-13.00

#### • BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5  
 tel. 0331 652511  
 fax 0331 652533  
[bustoa@asarva.org](mailto:bustoa@asarva.org)  
 orario: da lunedì a giovedì  
 8.30-13.00/14.30-15.30  
 venerdì 8.30-13.00

#### • SARONNO

via Sampietro 112  
 tel. 02 9617051  
 fax 02 9623528  
[saronno@asarva.org](mailto:saronno@asarva.org)  
 orario: da lunedì a giovedì  
 8.30-13.00/14.30-15.30  
 venerdì 8.30-13.00

#### • LUINO

via Dante 49  
 tel. 0332 531296  
 fax 0332 537597  
[luino@asarva.org](mailto:luino@asarva.org)  
 orario: da lunedì a giovedì  
 8.30-13.00/14.30-15.30  
 venerdì 8.30-13.00

#### • TRADATE

viale Europa 4/A  
 tel. 0331 842130  
 fax 0331 843711  
[tradate@asarva.org](mailto:tradate@asarva.org)  
 orario: da lunedì a giovedì  
 8.30-13.00/14.30-15.30  
 venerdì 8.30-13.00

### RECAPITI

#### ARCISATE

via Cavour 74  
 tel. 0332 473300  
 fax 0332 474893  
 orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30  
 venerdì 8.30-13.00

#### GAVIRATE

via Marconi, 5  
 tel. 0332 730070  
 fax 0332 742297  
 orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

#### LAVENO M.

via M. della Libertà 24  
 tel. 0332 669379  
 fax 0332 666628  
 orario: da lunedì a giovedì  
 8.30-13.00/14.30-15.30  
 venerdì 8.30-13.00

#### CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4  
 tel. 0331 206093  
 orario: martedì 14.15-17.00  
 giovedì 8.30-12.30

#### SESTO CALENDE

via Cavour 35  
 tel. 0331 923581  
 orario: mercoledì 14.30-17.00  
 venerdì 8.30-13.00

#### GORLA MINORE

via M. Grappa 11  
 tel. 0331 601391  
 fax 0331 365390  
 orario:  
 da lunedì a venerdì 8.45-12.45

#### MARCHIROLO

piazza Borasio 2  
 tel. 0332 723283  
 orario: mercoledì 14.30-17.00

#### ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1  
 tel. 334 1198114  
 orario: martedì 9.00-12.00

Servizio Clienti

Numero Verde  
**800 650595**

[www.asarva.org](http://www.asarva.org)  
[servizio.clienti@asarva.org](mailto:servizio.clienti@asarva.org)



A.U.B.A.M.

Associazione Umanitaria Pro Bambini nel Mondo



Fondazione San Giuseppe  
Associazione Artigiani della Provincia di Varese

# PROGETTO PER CURA E PREVENZIONE MALATTIE DENTALI

**ADERISCI AL PROGETTO DELL'A.U.Ba.M. (Associazione Umanitaria pro Bambini nel Mondo)  
SOSTENUTO DALLA FONDAZIONE SAN GIUSEPPE  
DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE**

Dal 1995 questa Associazione umanitaria, costituita a Luino, si preoccupa di aiutare i bambini vittime di disastri e calamità (Chernobyl) grazie anche al **volontariato di imprenditori artigiani**.

Lo scopo del progetto è quello di creare ambulatori dentistici direttamente nell'Ospedale di Vishneve (Ucraina) e nelle scuole.

Il programma di intervento prevede il reperimento di poltrone (riuniti) e le apparecchiature accessorie per le cure dentali (frese). Per il trasporto e la messa in funzione delle attrezzature è stato preventivato un costo di circa 10.000 euro.

**MIGLIAIA DI BAMBINI HANNO BISOGNO ANCHE DI TE .....  
OFFRIRE UN AIUTO CONCRETO E' SEMPLICE.**

**PUOI SCEGLIERE DIVERSE FORME DI COLLABORAZIONE:**

- **PROGETTO CURA E PREVENZIONE MALATTIE DENTALI** - Reperimento di frese e riuniti anche usate.
- **TRASPORTO ATTREZZATURE** - Raccolta fondi per trasporto attrezzature.

L'AUBAM comunica che per ogni donazione verrà rilasciata ricevuta fiscale per detrarla dalle imposte.

---

## DOVE OPERA A.U. Ba.M.

**SEDE CENTRALE: LUINO • via Giordano 5**

**Presidente:** Bernardo Pastori

Tel. 0332/532473 • Fax 0332/510920

**SEDE DI ARSAGO SEPRIO**

**Referente:** Loredana Moalli

Tel. 0331/769207 (tel. ore pasti serali)

lorebruno@libero.it

**SEDE DI BUSTO ARSIZIO**

**Referente:** Antonio Tosi

Tel. 0331/683155 (tel. ore pasti serali)

**Referente:** Roberto Favrin

Tel. 0331/350123



**Associazione Artigiani della Provincia di Varese**

  
**Confartigianato**  
Imprese



**A.U.B.A.M.**  
Associazione Umanitaria Pro Bambini nel Mondo



**Fondazione San Giuseppe**  
Associazione Artigiani della Provincia di Varese

## SCHEDA D'INTERESSE

Il /La Sig./Sig.ra .....

dell'impresa .....

con sede in.....via .....n.....

tel. ....Fax .....

### E' INTERESSATO A RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI SU

- Progetto Cura e Prevenzione malattie dentali** - Reperimento di frese e riuniti anche usate.
- Trasporto attrezzature** - Raccolta fondi per trasporto attrezzature.

N. B. Barrare la casella di interesse o entrambe

Firma

.....

**INVIARE LA PRESENTE SCHEDA VIA FAX ALL'AUBAM (FAX 0332 / 510920) CHE PROVVEDERA' A CONTATTARVI OPPURE TELEFONARE AI REFERENTI DELLE SEDI AUBAM PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI.**



**Associazione Artigiani della Provincia di Varese**



continua da pag. 4

con le stoffe...Aveva intrapreso la strada giusta. Lo dimostra il fatto che oggi la nostra azienda non conosce difficoltà».

Un'affermazione sorprendente, considerato che il settore tessile risente di una crisi che nel breve spazio di qualche anno ha messo molte piccole imprese in ginocchio. Ma non è il caso della Vema. «Noi non abbiamo il problema della concorrenza cinese - spiega Vedani - e la ragione è semplice: i nostri capi sono difficili da contraffare. I tessuti sono di alta qualità, in alcuni casi acquistiamo il cotone dall'Egitto e le taglie sono abbondanti, arriviamo fino alla 60, per accontentare il mercato estero con il quale lavoriamo molto».

I capi del maglificio Vema sono "in voga" in tutta Europa: «Li esportiamo in Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Stati Uniti, Canada e Giappone». Taglie abbondanti ma anche "ridot-

## »I nostri clienti vogliono un prodotto di qualità.«

te" per le giapponesine, più basse e più magre delle donne occidentali.

«La Camera di Commercio ci ha premiato per i numeri del nostro export. D'altro canto i nostri clienti hanno dimostrato di apprezzare il prodotto e sono loro, che anno dopo anno, ci garantiscono un fatturato in continua ascesa». Quattordici dipendenti, quasi tutte donne, l'azienda già a colpo d'occhio rivela un modello "vecchio stampo", artigiano nel senso più classico del termine: «Le nostre collaboratrici sono cresciute con noi - spiega ancora Raffaele Vedani - sanno come lavoriamo, quanta cura mettiamo nella produzione. Questo ha creato un rapporto di stima e rispetto reciproci. L'aspetto commerciale è arrivato dopo, quando abbiamo capito la necessità di ampliare i rapporti con l'estero».

E quindi sono arrivate le fiere, i viaggi a Parigi per le sfilate di pret à porter.

«Come consigliere del Consorzio Cotone Moda sono molto attento alle esigenze e ai problemi delle aziende di tutta la filiera del settore tessile e abbigliamento. So che cosa significa dover combattere la crisi e la concorrenza e so che uniti si può fare molto. Anche questo me lo ha insegnato mio padre, uno dei fonda-



Raffaele Vedani

continua a pag. 30

# In primo piano.

continua da pag. 29

tori di Provex, consorzio export-import nato per affrontare il mercato estero. La storia è abbastanza curiosa: era andato in America con il suo campionario. Il proprietario di uno dei più grandi magazzini di New York guardò distrattamente i modelli che mio padre aveva portato, ma gli



bastarono pochi minuti per entusiasmarsi. In un attimo la stanza fu piena di gente e il grande magazzino si preparò a fare un ordine che mio padre mai e poi mai avrebbe potuto soddisfare. Tornato in Italia chiese aiuto a tutti i colleghi imprenditori. Da quella prima esperienza nacque e si perfezionò Provex». Ed è così che si affronta anche la concorrenza. I cinesi, come si diceva, non rappresentano un problema per la Vema, ma la pericolosa alleanza che si prospetta all'orizzonte tra cinesi e giapponesi sì.

«I nostri abiti non si troveranno mai sulle bancarelle di un mercato e i nostri clienti vogliono prima di tutto la qualità. Certo è che se il mercato giapponese e quello cinese si alleassero potrebbe diventare un problema. La strada giusta, dal mio punto di vista, è studiare questo concorrente, conoscerlo non certo ostacolarlo, impedire o fermare l'importazione.

Dobbiamo batterli con la qualità e l'esperienza».

Un gruppo di stiliste studia i gusti e le tendenze e prepara i modelli delle collezioni che si rinnovano ad ogni stagione: «E' vero, il nostro è un cliente che ama il classico ma non per questo trascura ciò che va di moda. I

colori, le stoffe e le combinazioni cambiano in continuazione; i modelli non sempre, quelli restano vicini ai gusti delle donne che amano le nostre scelte».

Poi c'è il prezzo. Un giusto rapporto qualità-costi dei capi che ha contribuito ad allargare il mercato. «Non abbiamo la pretesa di superare concorrenti conosciuti a livello mondiale: siamo e vogliamo restare un'azienda artigiana. Ma ciò non toglie che qualcuno cominci a guardarci con un po' di preoccupazione». Insomma, l'estero va bene ma anche il mercato in Italia comincia a farsi interessante: le boutique che espongono abiti Vema oggi sono più di 200. «Numeri che ci consentono di lavorare con tranquillità. Senza dimenticare mai che per altre aziende le cose non vanno così bene. Consorzio Cotone Moda esiste anche per quello, per mettere a disposizione di chi non le ha energia, ricerca e voglia di crescere».



# Il vantaggio di essere socio.

## CONVENZIONE

### Il cliente non paga?

Recupera i tuoi crediti con i nostri professionisti

Il recupero crediti stragiudiziale è uno strumento di tecnica amministrativa che consente di risolvere efficacemente ed in tempi rapidi i problemi degli insoluti dei propri clienti.

Compito del professionista del recupero crediti sarà quello di trovare la soluzione più opportuna e praticabile per entrambi i soggetti del rapporto obbligatorio, al fine di addivenire, al più presto, al saldo dell'insoluto stesso.

La procedura può essere sviluppata tanto all'interno dell'azienda creditrice, delegando apposito personale, ovvero esternamente, quanto appaltando il servizio a professionisti specializzati.

La prima soluzione implica una struttura notevole dell'azienda, o ente, considerando le spese fisse che un ufficio che si occupa di recupero crediti comporta.

La seconda soluzione consente di appaltare il servizio e pagare il solo risultato positivo ottenuto, conformando i costi ai crediti effettivamente recuperati. Questa è la soluzione che ha deciso di adottare l'Associazione Artigiani al fine di avvantaggiare le sue imprese grazie alla convenzione con la CRC, azienda leader nel settore del recupero crediti.

Numerosi i vantaggi:

- a) Maggiore efficacia per la presenza di un "terzo" professionalmente qualificato nel richiedere il saldo di una prestazione lavorativa;
- b) Salvaguardia dei rapporti con il cliente;

- c) Risparmio economico, considerando il "valore del tempo" del personale incaricato del recupero che deve impiegare a scapito delle normali occupazioni;
- d) Evitare l'utilizzazione di personale, di vendita o amministrativo, esternamente;
- e) Complessiva convenienza del rapporto costo-rendimento;
- f) Velocità di definizione delle pratiche.

Il vero costo del servizio - assolutamente vantaggioso - è la provvigione sulle somme effettivamente recuperate; inoltre si paga solo in caso di risultato positivo. Qualora il credito fosse tanto decotto da essere considerato inesigibile, nel caso in cui il debitore è definitivamente irreperibile, senza beni patrimoniali di qualche interesse, fallito, disoccupato, pluriesecutato...con la consulenza di recupero crediti si eviteranno le spese di un'azione legale che, del resto, sarebbe destinata a concludersi negativamente.

Quando le condizioni specifiche della perdita lo consentono, con le opportune tecniche fiscali-finanziarie, si potrà portare il credito a perdita e recuperare, in termini di risparmio di imposta, una cifra pari all'aliquota fiscale non versata.

In sintesi:

- Meno costi di gestione
- Più prevenzione con incarichi esterni
- Maggiore attenzione nell'agire in modo più solerte possibile con gli stessi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Italo Campea - 0332 256279 - e-mail: [campea@asarva.org](mailto:campea@asarva.org) o agli operatori del Servizio Clienti presenti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani



# Cari Sindaci, con la puzza sotto il naso.

**Vi chiediamo una sola promessa:  
riqualificare il servizio rifiuti.**

La T.A.R.S.U. (Tassa per la Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani) ora si trasforma in T.I.A. (Tariffa Igiene Ambientale) ma la sostanza non cambia: incide pesantemente sui costi generali per le aziende, è dovuta anche in caso di rifiuti smaltiti direttamente tramite terzi e la tariffa applicata non è trasparente.

**Vi chiediamo entro il 31 dicembre un impegno concreto a tutela di tutte le imprese del nostro territorio per migliorare il servizio e ridurre i costi.**



**Associazione Artigiani della Provincia di Varese**

  
*Confartigianato*  
Imprese

[www.asarva.org](http://www.asarva.org)

**Facciamo quadrato a favore delle imprese. Da sempre.**